

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TELEGRAMMA N. 507 Rimesso al faterino alle ore 1815 Nello è di... al faterino nel recapito. Il latore rimette una ricevuta stampata quando è incaricato di una riscossione.		1815 1815
MODULO C. 7. 1. 1. 63	II L II	1815 1815
Indirizzi di urgenza	R 3	1815 1815
274 DESINAZIO	PROV. <i>Palermo</i>	1815 1815
Numero	PAROLE	1815 1815
ST PALERMO 1102 30 30 1435	C.A.T. (L.) - Ord. 1815 1815	1815 1815

PREGOLA ESCUTERE FAMIGLIA AGENTE PUBBLICA

SICUREZZA CATANESE CANDELORO DI CARMELO

DECEDUTO CONFLITTO CON BANDITI- IN CONTRADA

RTELLA PAGLIA DUE LUGLIO 1949 PUNTO GIUDICE

ISTRUTTORE SEZIONE QUINTA MANNO

serv. correntisti postali. Pagamenti e riscossioni in tutte le località della Repubblica —
 Fra correntisti i pagamenti e le riscossioni mediante postagiro
 o eseguiti senza limitazione di somma ed in esenzione di qualsiasi tasso.



Reg. 162 f. 8 Messina
950

*Ricevuto in
ore 19. Jul
50 Lofeo*

Al Sig. Consigliere Istruttore del Tribunale di
PALERMO
=====

con la richiesta evasa.

Messina 16 luglio 1950

Il Giudice Istruttore

Matin

VERBALE DI DICHIARAZIONE DI PARTE LESAAffogliaz. N. 184

L'anno millenovecento 50 il giorno 16
del mese di luglio alle ore _____
in Messina

Avanti di Noi Dott. Giuseppe Nicastro

Giudice Istruttore

assistiti dal sottoscritto cancelliere

E' comparso Catanese Carmelo di ignoti di anni 56 da
Messina, residente a Villafranca Tirrena VVA Contrada
Scoglio

D.R.

Sono il padre di Catanese Candeloro ucciso dai banditi in
un conflitto avvenuto in Portella Paglia il 2 luglio 1949.
Sconosco le modalità dell'uccisione e non ho elementi da
fornire alla Giustizia per la identificazione dei respo-
sabili.

Venni avvertito del fatto il giorno tre luglio a mezzo-
giorno e subito, con mia moglie, partii per Palermo ove
mi avevano detto che mio figlio era stato trasportato gra-
vemente ferito. Arrivai a vedere mio figlio ancora vivo.
Egli decedette il successivo giorno quattro. Non mi fecero
parlare con lui, NNNN avendo egli subito da poco un atto
operatorio.

Mi riservo ogni diritto, e azione nei confronti dei
responsabili.

Letto confermato e non sottoscritto perchè
analfabeta.

S/G.

Mus

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Successivamente è comparsa:

Barilla Pasqua fu Giuseppe di anni 49 da S. Filippo del Mela, residente in
Villafranca Tirrena contrada Scoglio - madre dell'ucciso Candeloro Catano,
D.R.

Uniforme al precedente.

Letto, confermato e sottoscritto.

Barilla Pasqua

M. H. H.

LEGIONE TERRITORIALE DEI CARABINIERI DI MESSINA
STAZIONE DI VILLAFRANCA TIRRENA

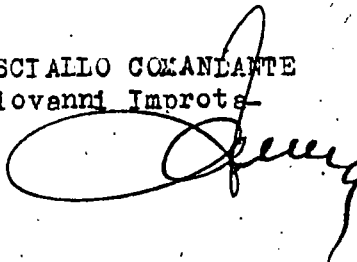
N°45/463 di prot.div.III^a Villafranca Tirrena, lì 14-7-1950

OGGETTO:- Catanese Carmelo e Barilà Psequa.-

AL SIGNOR GIUDICE GIUSEPPE NICASTRO PRESSO IL TRIBUNALE DI
M E S S I N A

Si restituisce l'unito decreto di citazione di testimoni
significando che i nominati in oggetto sono stati avvertiti
a presentarsi a V.S. il giorno 17 andante alle ore 11.-

IL MARESCIALLO COMANDANTE
-Giovanni Improta-



TRIBUNALE

DI
MESSINADecreto di citazione a testimoni, parti lese e periti ¹⁸⁶Noi Dott. Giuseppe Monti

Giudice Istruttore

mandiamo a tutti gli ufficiali Giudiziari richiesti di citare:

il fante e la moglie di Letamio Bandieradi Lamezia, agenti di P.S. decedutiin conflitto con Bandiera in Contrada Pintella Regiail 2-7-1943N. 112 Reg. Gen.

Sp. Comandante L.
della Carabinieri di
Pellegrina Tineo

La notifica è notificata
Messina 10-7-1950
Il Giudice Istruttore
Monti

a comparire avanti di Noi alle ore 11 del 17 luglio 1950
nel locale di Nostro Ufficio per deporre sulle circostanze e sui fatti sui quali
verrà interrogato con diffida che non comparendo incorrerà nelle sanzioni
stabilite dall'art. 144 Cod. proc. pen.

IL CANCELLIERE

IL GIUDICE ISTRUTTORE

11-7-1950
14-7-1950
14-7-1950

RELAZIONE

Copia del retroscritto decreto di citazione venne da me infrascritto Uff. Giu.
diziario rimessa e consegnata a ivi testimoni
 nelle mani

Reg. N.

DIRITTI

Atto L.

Copia "

Trasferta "

Repertorio "

Totale L.

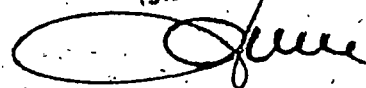
Catenese Carmelo padre di Catenese Candeloro
Barilà Pasqua-madre di Catenese Candeloro

citandoli a comparire nel sito, giorno ed ora retro specificati

Villafraanca T. li 13 luglio 19450

L'Ufficiale Giudiziario

IL MARESCIALLO ~~IL~~ MANDANTE
(Giovanni J. prola)



XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALARIO reg. - 63		Il Governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio delle telegrame. Le tasse riscosse in meno per errore od in seguito a rifiuto o irricevibilità del destinatario sono essere compensate dal mittente. Il destinatario è invitato a firmare la ricevuta presentata dal fattorino e a segnare la data e l'ora della consegna del telegramma. In mancanza di tali indicazioni il destinatario perde il diritto a richiederne in caso di ritardo della consegna.		Mod. 70 - (1932)	
Importi e urgenza A		Ricevuto il 20/6 1933 Ricevente		Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa Centrale. Nei telegrammi impressi a caratteri romani, il primo numero dopo il nome del luogo di origine rappresenta quello dell'ora, il secondo quello delle parole, gli altri la data, l'ora e i minuti della presentazione.	
Per circuito N. 313		DESTINAZIONE: Royliano		PROVENIENZA: Palermo	
NUMERO: 808		PAROLE: 2		Data della presentazione: Giorno e mese: 30 / 6 Ora: 14.30	
Via e indicazioni eventuali d'ufficio					

Pregho escrivere formale esame famigliare
da Quinto di Vincenzo deceduto conflitto
Benedetti due luglio contrada postella pagliare
frutto
Gendice Murtore
Lesione Quarta Murtore
N. 33 1933

Attevi correntisti postali. Pagamenti e riscossioni in tutte le località della Repubblica -
Fra correntisti i pagamenti e la riscossioni mediante postaciro
no eseguiti senza limitazione di somma ed in esenzione da qualsiasi tassa.

1. 53 R. Rep.

interno per il primo 8 luglio
1910

188

presentato al Parlamento a
Venezia da Rep. 188

del 1. luglio 1910

Proposta di 3-7-1910 M. P. 188

estate che famiglie

Reale Probante Curia

Lettere a mani, di Reale

Gruppi che ne cura che

curia. L. 188

[Signature]

formale
Verbale ~~sommario~~-istruzioni

189

L'anno millenovecento 50 il giorno otto
del mese di luglio nel La. Pichon di Rogliano
Assenti a R. Pichon Francesco Pichon
assistiti dal sottoscritto Cancelliere.

E' comparso:

Reda Angelina di Vincenzo di
anni 80 di Rogliano, parte lusa,
moglia di Reda Eustachio.

D. R.

Intende costituirsi parte civile nel procedi-
mento contro gli uccisori del governo
meo fratello

D. R.

So che meo fratello Eustachio, con altri
suoi colleghi, e' stato aggredito da
banditi mentre si trovava in
S. Giuseppe a Palermo in ordine
al fine Eustachio. Nel conflitto meo
fratello venne ucciso. Meo altro.

D. R.

Il meo fratello non e' ancora presen-
tato alla S. P. e' presente non sono
in condizione di usare di cosa come
imprimatur ucciso col accumulato. Meo
padre e' colpito affetto da paralisi
irregolare.

A. C. S.

Cancell.

[Signature]

Reda Angelina

[Signature]

Verbale ^{di}sommarie istruzioni

190

L'anno millenovecento 80 il giorno otto
del mese di luglio nel la Patria di Reggio
Preside a Don Abb. Renzo Mar Pietro.
assistiti dal sottoscritto Cancelliere.

E' comparso:

Pietro Savino de Vincenzo de sen
37 de Reggio, fratello de Pietro
Luigi, parte loro.

D. R.

Intendo costoro parte essere
nel procedimento giudiziale per
averlo de suo fratello.

D. R.

Circa l'aggravante ho appena i particolari
a Pietro de Vincenzo aperti a P. S.
Pero fratello in altri sei colleghi col
un loro nome in basevano con
S. Luigi a Pietro per ordine superiore.
Giunti a Pietro della Papera furono
feriti con colpi di mitra provenienti
da un'altra. Nello stesso tempo
vennero pure aggrediti alla spalle
sempre a colpi di mitra. Però fratello
e altri fratelli aperti vennero uccisi
mentre gli altri due aperti e il caso
esistente rimase fuori processo.

D. R.

Il mio parente un giovane presentando alla S. V.
questi miei ed accumulati documenti. Per altro
mio fratello, Francesco, è a Roma, via Statelin
N. 30 aperta al P. S.; altro mio fratello è a
Lecce in provincia di Catanzaro e chiamano Sant
Gaetano. Non ho altro da dire

d. c. i.

Fede Savina

H. Putan

F. Savina

Alf. Savina

Leggenda
Verbale *sommario* istruzioni

191

L'anno millenovecento 10 il giorno 20
del mese di luglio nel la Palma di Rapallo
Assenti Cost. Rocco Gi. Rocco
assistiti dal sottoscritto Cancelliere.

E' comparso :

Rita Gibla di Mucciano di anni
25 da Rapallo, sorella di Rocco Rocco,
padre suo

D. R.

Indirizzo coetaneo parte civile nel
procedimento penale contro il uccisor
di mio fratello.

D. R.

Ho appreso i particolari della morte
di mio fratello da Francesco e da
lui ho appreso a Palermo una lettera
scritta in occasione di funerali.

D. R.

Non ho altro da dire : 4 mesi per
poter venire ucciso col sommo e non
possono presentarsi alla S. V. Degli altri
miei fratelli che sono fra Rapallo
e fra mezzogiorno Francesco s'è aperto
al P. S. a Roma via Catinari 30; Sant
Giuseppe s'è a viale Riv. di Capri.

A. C. I.

Rita Gibla
Alf. Gibla

Gi. Rocco
Alf. Gibla

Verba
Verbale *sommario* istruzioni

192

L'anno millenovecento 90 il giorno otto
del mese di luglio nel La Pibern di Regina
Carinti a Mar. Pibern Primo La Pibern
assistiti dal sottoscritto Cancelliere.

E' comparso :

Rosa ilgo de Vincenzo, di anni 20
fratello di Rosa Carinti, parte con
de Regina

D. R.

Compreso quanto depositato alla S. V.
dalla sua sorella la cui deposizione
S. V. ne ha letto dopo aver
deposato a sua volta.

L. C. 2

Rosa ilgo

H. P. m.

193

Corte di Appello di Palermo
Sezione Istruttoria

Signor Consigliere Comm. Mauro.
Quale difensore di fiducia di Zito
Giuseppe Matteo imputato come
in atti, chiedo a V. Signoria volere
ordinare che gli oggetti trovati addosso
allo Zito al momento della cattu-
ra e depositati presso l'ufficio della
Direzione del carcere giudiziario di Palermo,
vengano restituiti ai familiari
del detenuto avendo detti oggetti di
proprietà di terzi e precisamente:
1) la bolletta anagrafica bestiame
intestata a Salvatore Zito di
Matteo.

2) l'orologio di metallo di proprietà
del cognato del detenuto Zito, Leone
Prowlino il quale può provare con
documenti di averlo acquistato nel
Belgio.

3) il modesto anello di proprietà del
padre dello Zito Giuseppe a nome Matteo
con il monogramma orecchio an. B. Barretta
Palermo 30-10-1950.

